

# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



ORIGINALE

## DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciasette, il VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 18,24, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocato nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE – in Seduta Ordinaria - Risultano all'appello nominale presenti:

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
<i>Sindaco</i>	COLELLA GIANNI	P	<i>Consigliere</i>	TINTO ANTONIO	P
<i>Consigliere</i>	IOVINELLA VALENTINA	A	<i>Consigliere</i>	MAGLIOLI LIVIA	P
<i>Consigliere</i>	PAPA SALVATORE	P	<i>Consigliere</i>	CRISPINO GIOVANNA	A
<i>Consigliere</i>	RUSSO ANNA	P	<i>Consigliere</i>	MORELLI FRANCESCO	P
<i>Consigliere</i>	MARSILIO IMMACOLATA	P			
<i>Consigliere</i>	PERROTTA CLAUDIO	P			
<i>Consigliere</i>	LUONGO GABRIELE	P			
<i>Presidente</i>	ERCOLANO RAFFAELE	P			
<i>Consigliere</i>	TESSITORE ANIELLO	P			

Presiede la seduta il sig. Raffaele Ercolano nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale; Partecipa il Segretario Comunale: dott.ssa Noemi Spagna Musso incaricato della redazione del verbale.

**Totale presenti: 11 totale assenti: (2)**

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i consiglieri e pertanto la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta. E invita a deliberare sul seguente argomento, iscritto al n1 dell'ordine del giorno.

**n.40 del 28 Settembre 2017**

**Oggetto**

**Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di consiglio comunale-**

**COMUNE DI SUCCIVO**  
PROVINCIA DI CASERTA  
**PROPOSTA DI DELIBERA**  
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Registrata al Numero 78 Anno 2017

Trasmessa All'ufficio Segreteria Il Giorno 21-09-2017

Trasmessa All'ufficio Ragioneria Il Giorno 21-09-2017



*[Handwritten signature]*

**OGGETTO : Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di consiglio comunale-**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA : \_\_\_\_\_

SUCCIVO \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE**

*[Handwritten signature]*

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

PARERE: NON DOVUTO, con rinthento  
SUCCIVO stare impiego frangere



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE**

**Giuseppe Perrotta**

*[Handwritten signature]*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio comunale illustra brevemente la proposta.

Chiesta e concessa la parola il consigliere Morelli chiede se è necessario che i soggetti abbiano dei requisiti per fare istanza e quali criteri ci siano per l'autorizzazione.

Chiesta e concessa la parola il Segretario comunale suggerisce di aggiungere dopo la parola promotore all'art.4, portatore di interesse diffuso.

Chiesta e concessa la parola il Sindaco propone un regola di buon senso ossia che ogni singolo cittadino possa essere autorizzato a riprendere il consiglio comunale.

Chiesta e concessa la parola il consigliere Tinto dice che è necessario il portatore di interesse diffuso.

Il Presidente propone al consiglio Comunale la modifica dell'art.4 nel modo che segue al riguardo del soggetto promotore "il soggetto promotore, portatore di interessi diffusi (associazioni, comitati e Enti e ecc).

PREMESSO che il sempre maggior sviluppo delle moderne tecnologie di comunicazione richiede l'opportunità di regolamentare il fenomeno, sempre meno marginale e secondario, delle riprese audiovisive;

CONSIDERATO che:

-l'art. 38 comma 7 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. legisl. n. 18.08.2000, n. 267, dispone che le sedute del Consiglio comunale siano pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento;

-il Comune di Succivo intende consentire la più ampia conoscenza a favore della propria comunità e a vantaggio dell'opinione pubblica in generale, dell'operato dei Consiglieri eletti a rappresentarla;

-il Consiglio comunale, nell'ambito della propria autonomia funzionale ed operativa, ha la potestà di regolare ogni aspetto relativo al funzionamento dell'assemblea;

PRESO atto che l'Autorità Garante della Privacy ha previsto la possibilità di effettuare le riprese video delle sedute consiliari, purchè i presenti siano debitamente informati della presenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini registrate;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di approvare apposito regolamento per la disciplina delle registrazioni audiovisive del Consiglio comunale, in attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità di cui all'art. 1 della L.241/1990 e ss.mm.ii., al fine di promuovere la partecipazione diretta e l'informazione libera dei cittadini all'attività politico - amministrativa del Comune;

TENUTO conto del parere espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione come da verbale agli atti dell'Amministrazione VISTO il Regolamento in allegato sub A) alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, nonché lo Statuto comunale;

ACQUISITI il parere del responsabile del settore amministrativo ai sensi dell'art 49 del Dlgs 267/00

CON voti favorevoli n. 11, contrari n.0, astenuti n.0

d e l i b e r a

- 1) di apportare le modifiche all'art4 come proposto dal Presidente del Consiglio in merito al soggetto promotore
- 2) di approvare per le motivazioni in premessa il Regolamento per la disciplina delle riprese audio – visive delle sedute del Consiglio comunale, nel testo composto di 10 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale in allegato sub “A” alla presente
- 2) di dare atto che il presente Regolamento diviene esecutivo scaduti i 15 giorni dall'avvenuta esecutività della presente deliberazione.

# **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE VIDEORIPRESE E TRASMISSIONE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE.**

## **INDICE**

- Art 1. Finalità
- Art 2. Funzioni
- Art 3. Informazione sull'esistenza di telecamere
- Art 4. Autorizzazione per l'accesso della strumentazione
- Art 5. Rispetto della privacy
- Art 6. Limiti alla registrazione delle sedute
- Art 7. Limiti di trasmissione e commercializzazione
- Art 8. Norma di rinvio
- Art 9. Sanzioni
- Art. 10. Entrata in vigore

### **Art 1. (Finalità)**

Il presente regolamento disciplina il servizio di videoripresa e trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni di Consiglio comunale che saranno effettuate da soggetto preventivamente autorizzato o direttamente dal Comune di Succivo tramite personale interno o incaricato. Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

### **Art 2. (Funzioni)**

Il Comune di Succivo attribuisce alla diffusione televisiva e/o attraverso web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

### **Art 3. (Informazione sull'esistenza di telecamere)**

Il Presidente del Consiglio informa preventivamente tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa l'esistenza di videocamere, disponendo, anche ai fini della conoscenza da parte del pubblico, che nella sala consiliare vengano affissi specifici cartelli.

### **Art 4. (Autorizzazione per l'accesso della strumentazione)**

L'ammissione nell'aula consiliare di telecamere e di altri strumenti di videoripresa, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature, devono essere autorizzati, nel rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali, dal Presidente del Consiglio.

A tal fine i soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione, in forma scritta, diretta al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:

- soggetto promotore portatore di interessi diffusi (associazioni, comitati, enti, ecc. la domanda dovrà indicare il nominativo del legale rappresentante ovvero del presidente);
- modalità delle riprese;
- finalità perseguite;
- modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web);
- estremi identificativi del titolare/responsabile del trattamento dati a seguito delle riprese e della loro diffusione.

Il Presidente del Consiglio rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza. L'autorizzazione fornita avrà una validità massima annuale e comporterà l'obbligo per il soggetto

autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate,

Il diniego alla ripresa televisiva viene deciso dal Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo.

#### **Art 5. (Rispetto della Privacy)**

Nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs n. 196/2003, ciascun consigliere in occasione del proprio intervento ha il diritto di manifestare il proprio dissenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari; in quest'ultimo caso dovrà essere mandato in onda l'intervento e/o dichiarazione del Consigliere, senza ripresa identificativa.

#### **Art 6. (Limiti alla registrazione delle sedute)**

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs n.196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali. Parimenti sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qual volta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che, insieme a quelli sensibili, vanno a costruire la categoria dei dati " giudiziari" vale a dire quelli che sono idonei a rivelare l'esistenza, a carico dell'interessato di alcuni provvedimenti di carattere penale.

Le Riprese audiovisive riguardanti discussioni consiliari aventi ad oggetto dati diversi da quelli sensibili o giudiziari che presentano, tuttavia, rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità dell'interessato, in relazione alla natura dei dati e alle modalità del trattamento o agli effetti che può determinarne, possono essere limitate sulla base di richieste pervenute in tal senso da parte del Presidente del Consiglio, del Sindaco o di ciascuno dei Consiglieri Comunali o di terzi presenti alla seduta.

E' altresì vietato riprendere gli eventuali spettatori.

Il Presidente del Consiglio ha facoltà di inibire o interrompere in qualsiasi momento le riprese nell'ipotesi in cui ravvisi la violazione delle disposizioni sopra indicate ed in ogni caso in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

#### **Art 7. (Limiti di trasmissione e commercializzazione)**

La diffusione delle immagini registrate è consentita in ambito locale, nazionale e su web, con modalità che impediscano di scaricare i files.

Non è consentito ai soggetti autorizzati di esprimere opinioni o commenti durante le riprese.

Le riprese effettuate devono essere diffuse in versione integrale, in quanto unica modalità coerente con le finalità dell'informazione pubblica completa e trasparente. E' consentita la sola suddivisione del video nei punti all'ordine del giorno della seduta consiliare.

Quanto sopra, eccezion fatta per le sole trasmissioni che garantiscono il diritto all'informazione (es. telegiornali).

E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte del soggetto autorizzato, il quale ha l'obbligo di fornire gratuitamente al Comune un DVD contenente la completa registrazione di ogni seduta consiliare.

Il soggetto autorizzato che violi il principio di imparzialità sia nelle riprese che nella diffusione delle immagini incorrerà nelle sanzioni di cui all'art 9.

#### **Art 8 (Norma di rinvio)**

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per il diritto di accesso ai documenti amministrativi, del Regolamento comunale in materia di tutela della privacy e del Regolamento del Consiglio Comunale.

**Art 9 (Sanzioni)**

La violazione delle disposizioni e dei principi di cui al presente Regolamento o dell'autorizzazione comporta la decadenza immediata dell'autorizzazione.

**Art 10 (Entrata in vigore)**

Il presente regolamento diviene esecutivo scaduti i 15 giorni dall'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione

**IL PRESIDENTE**  
Ing. Raffaele Ercolano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Noemi Spagna Musso

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal \_\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267



il Segretario Comunale  
dott.ssa Noemi Spagna Musso

### **ESECUTIVITA'**

**II SEGRETARIO COMUNALE**

- dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione , ai sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
  - attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000
- Succivo,*



**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Noemi Spagna Musso